

STUDIO PEDROTTI

MALATTIE DEGLI OCCHI



PUCKER MACULARE

Via Mazzini, 11 Vicenza 36100

Tel. 0444 541000

mail: info@studiopedrotti.it sito: www.studiopedrotti.it



PUCKER MACULARE

Il pucker maculare o membrana epiretinica maculare (MER) è una sorta di pellicola avascolare, caratterizzata dalla proliferazione di cellule gliali, che si forma sulla superficie interna della retina.

Tale membrana può contrarsi e portare ad un raggrinzimento della superficie della retina che risulta così alterata nella sua normale architettura e funzione.

La densità e la tenacia di tali membrane può essere diversa andando da una debole pellicola superficiale che ricopre la retina (cellophane) al robusto pucker che porta ad una marcata distorsione coinvolgente tutti gli strati della retina. Nei casi più sfavorevoli può anche determinare un distacco di retina.

Esiste una classificazione proposta da Gass che suddivide la malattia in 3 gradi di evolutività (stadio 0, stadio 1 e stadio 2).

La causa può essere principalmente idiopatica, cioè non nota, oppure secondaria a malattie retiniche, traumi oculari o pregressa chirurgia e parachirurgia (laser) sulla retina.

Studi scientifici, hanno evidenziato come un distacco posteriore di vitreo, evento frequentissimo ad una certa età, possa portare alla formazione di queste membrane. Risulta utile quindi in coloro che sono affetti da tale problematica, effettuare periodiche visite oculistiche con analisi maculare (tramite OCT) e della periferia retinica.

Il paziente affetto da MER può essere talvolta asintomatico risultando così la diagnosi un reperto occasionale nel corso di una visita oculistica, oppure più spesso può lamentare una perdita della visione più o ingravescente, associata a metamorfopsie (distorsione delle immagini).

La precisa diagnosi è formulata unicamente da un medico specialista dopo attenta analisi del fondo oculare.

La diagnosi di tali patologie è sicuramente aumentata nel corso degli ultimi anni, sia per la maggior attenzione dei pazienti ai propri occhi, sia per l'allungarsi della vita media, ma soprattutto perchè abbiamo a disposizione strumenti sempre più tecnologicamente evoluti che ci permettono di fare diagnosi sicure.

In particolare la Tomografia a Coerenza Ottica (OCT) permette di eseguire immagini ad altissima risoluzione della retina permettendo di individuare così con certezza tale patologia.

Nel nostro centro abbiamo a disposizione l'ultimissima generazione di OCT che è l'OCT-SLO Spectral Domain che permette di eseguire immagini con risoluzione di 5 micron, a velocità elevatissima, senza iniettare alcun liquido di contrasto e senza dilatare la pupilla del paziente, riducendone così al minimo il disagio.

Tale OCT è in grado di fornire un'attenta valutazione strutturale della macula utile nella valutazione pre e post operatoria delle MER.

Il trattamento della maggioranza delle MER maculari è non chirurgico, consistendo unicamente in un periodico controllo.

La chirurgia è riservata ad un ristretto numero di pazienti con pucker maculare che causi persistente disabilità, progressivo decadimento del visus o metamorfopsie (distorsione delle immagini).

Molti pazienti affetti da pucker sono perciò osservati per un lungo periodo prima di decidere di intraprendere una a chirurgia di asportazione della membrana.

Allo stato attuale non esistono trattamenti farmacologici per tale patologia, pertanto l'intervento risolutivo risulta essere solo quello di Vitrectomia via Pars Plana associato a peeling della membrana.

Anche per tale chirurgia la tecnologia ci è venuta particolarmente incontro negli ultimi anni proponendo strumenti sempre meno invasivi per asportare queste membrane con una tecnologia detta mini invasiva 23 o 25 Gauge.

L'intervento chirurgico viene eseguito abitualmente in anestesia loco regionale.

L'intervento prevede di entrare nella camera posteriore dell'occhio attraverso 3 micro incisure che danno passaggio al altrettanti strumenti che permettono uno di illuminare l'altro di rimuovere la gelatina vitreale centrale e posteriore che riempie il bulbo e l'altro ancora di asportare la MER.

Mai come in questo intervento è essenziale la manualità ed abilità del chirurgo che deve saper guidare con precisione e fermezza gli strumenti nell' asportare una finissima pellicola, dello spessore di pochi millesimi di millimetro, adesa alla superficie della retina.

In genere, dopo l'asportazione del pucker maculare, si può immediatamente osservare una ridistensione della superficie retinica che tende a ritornare alla sua originaria conformazione.

L'intervento, non scevro da possibili complicanze, generalmente ha una durata di qualche decina di minuti e il paziente può tornare alla propria vita di sempre in pochissimi giorni.

Testo redatto dallo Studio Pedrotti in collaborazione con lo Studio Perone